



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE INTERNAZIONALI E ISTITUZIONI EUROPEE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, appartenente alla classe delle lauree L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (referente principale) e i Dipartimenti di Economia, Management e Metodi quantitativi e di Scienze sociali e politiche (associati).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di laurea di riferimento (L-36), il corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti politologico e della scienza della politica, giuridico, economico, storico-politico e sociologico, con una particolare attenzione alla ricerca empirica e con una preparazione orientata sulla dimensione europea e internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

L'articolazione del corso di studi persegue i seguenti obiettivi:

- fornire solide conoscenze di base negli ambiti giuridico, politologico, sociologico, storico ed economico, necessarie alla comprensione e analisi dei fenomeni geopolitici globali e delle relazioni pubblicistiche e privatistiche, con particolare attenzione alle dimensioni internazionali e regionali, ivi comprese quella dell'Unione europea e i contesti extra-europei;
- fornire gli strumenti culturali e operativi per il reperimento, la valutazione e l'analisi di informazioni e dati, che fungano da supporto alle scelte di istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, anche nell'ambito di think- tank;
- creare abilità professionali, in particolare negli ambiti giuridico, politologico e storico-politico, indirizzate all'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica e consolari, alle istituzioni e organizzazioni internazionali governative - universali e regionali, a partire dall'Unione europea - e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari e di rappresentanza di interessi;

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4406 del 13.10.2025

- offrire adeguate competenze, con particolare attenzione agli ambiti giuridico ed economico, da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea, anche con specifico riferimento ai mercati regolamentati;
- formare una conoscenza multidisciplinare dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione;
- garantire una preparazione che, grazie alla costante verifica e aggiornamento dei contenuti e delle modalità didattiche, allo studio obbligatorio di due lingue straniere, all'offerta di opportunità di mobilità internazionale e all'attenzione per l'acquisizione di competenze trasversali, risulti direttamente utilizzabile nel mercato internazionale del lavoro oltre che della funzionale alla ulteriore formazione magistrale.

L'insegnamento di due lingue straniere, obbligatorio per tutti, è finalizzato a consentire lo sviluppo delle capacità comunicative necessarie nei contesti lavorativi a vocazione internazionale, nel settore pubblico o in quello privato, attraverso l'acquisizione degli appropriati strumenti lessicologici e grammaticali.

Nel rispetto degli obiettivi qualificanti individuati dalla classe di laurea di riferimento (L-36), il percorso formativo comune a tutti gli studenti del corso di laurea che si svolge nel primo e nel secondo anno mira a fornire una solida conoscenza di base dei diversi ambiti disciplinari, orientata alle relazioni internazionali ed europee, per consentire agli studenti di giungere a comprendere i lineamenti e la complessità delle dinamiche geopolitiche attuali nella prospettiva e attraverso gli strumenti metodologici propri delle diverse discipline.

A tal fine, tra i risultati di apprendimento attesi di questa formazione comune, primaria importanza hanno l'adeguata conoscenza dei principi, delle teorie e dei concetti fondamentali, nonché della terminologia, degli ambiti politologico, economico, giuridico, sociologico e storico, in una prospettiva già proiettata allo scenario internazionale, e l'adeguata padronanza dei metodi di indagine delle rispettive discipline. In particolare, concorrono a tali obiettivi, oltre agli insegnamenti che si propongono di fornire le nozioni di base nei cinque ambiti quelli che riguardano in modo specifico gli aspetti internazionali o europei nella loro evoluzione storica.

Sempre nei primi due anni, l'insegnamento obbligatorio di due lingue straniere è finalizzato a consentire l'acquisizione delle capacità comunicative necessarie nei contesti lavorativi a vocazione internazionale, nel settore pubblico o in quello privato, attraverso l'acquisizione degli appropriati strumenti lessicologici e grammaticali.

Durante tutto il percorso formativo particolare attenzione viene data altresì allo sviluppo di adeguate competenze logico-argomentative e di analisi critica; a tal fine, ciascun insegnamento del corso di laurea abbina la trattazione degli elementi introduttivi e teorico-istituzionali all'approfondimento degli stessi attraverso, l'analisi di fonti primarie o attività pratico-esperienziali, o alla trattazione di argomenti/temi specifici.

Dal punto di vista culturale, il laureato possiederà pertanto un bagaglio utile per proseguire gli studi nell'ambito delle relazioni internazionali, così come in ambiti affini, dalle scienze di governo a quelle economiche. I laureati che invece vorranno dirigersi a un impiego professionale saranno in grado di operare in diversi ambiti, nel settore pubblico e in quello privato, capaci di operare in gruppi multidisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi e potendo svolgere funzioni ausiliarie nel campo delle relazioni diplomatiche, dell'amministrazione dello Stato o delle organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, così come funzioni di analisi e di supporto negli uffici commerciali o negli uffici relazioni internazionali delle società, degli enti pubblici, delle autonomie territoriali, o nella gestione societaria.

Il corso di laurea prevede un primo anno che comprende insegnamenti comuni di base e caratterizzanti negli ambiti economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico e storico internazionale.

Nel secondo anno lo studio nei medesimi ambiti disciplinari rimane per la maggior parte comune a tutti gli studenti e viene declinato in prospettiva internazionale.

Alla fine del secondo anno il percorso degli studenti si differenzia in base al curriculum prescelto con attività didattiche introduttive alle tematiche che, in base alla scelta del curriculum, saranno approfondite nel terzo anno, quali le relazioni politiche ed economiche, bilaterali e multilaterali tra Stati e forme istituzionalizzate della cooperazione internazionale, i profili giuridici, privatisti e pubblicistici, della circolazione transfrontaliera di beni e servizi nel mercato globale e gli strumenti di gestione giuridico-economica dell'azienda nel contesto del commercio estero, le dinamiche geopolitiche contemporanee con riferimento all'area regionale europea o a contesti extraeuropei. Dette tematiche vengono coltivate attraverso attività didattiche volte a consentire di sviluppare specifiche competenze e capacità di analisi negli ambiti economico, giuridico, politologico e storico-politico, il cui spazio di approfondimento si diversifica nei diversi curricula, anche nella prospettiva delle differenti funzioni richieste nei contesti di lavoro e in relazione agli sbocchi occupazionali.

Agli insegnamenti comuni e curriculari si aggiungono i crediti formativi a scelta libera, che gli studenti acquisiscono attraverso insegnamenti o laboratori a loro scelta, coerenti col percorso formativo, e i crediti per ulteriori attività formative che sono acquisiti tramite, stage/tirocini, accertamenti linguistici, accertamenti informatici o altre attività volte ad acquisire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; tali attività formative sono volte principalmente a rafforzare la capacità di dare applicazione alle conoscenze e alla comprensione dei profili teorici delle diverse discipline oggetto di insegnamento e allo sviluppo di competenze trasversali.

La prova finale consiste nella discussione tra candidata/o e il docente relatrice/relatore per la stesura e il completamento di un elaborato sulle discipline del Corso di laurea, che dimostri la conoscenza degli argomenti e delle metodologie nonché la capacità di operare in modo autonomo (6 cfu).

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Funzionari amministrativi presso rappresentanze diplomatiche e consolari e presso organizzazioni internazionali intergovernative, universali e regionali

Funzionari di imprese pubbliche e private che si occupano di investimenti esteri e di rapporti commerciali con l'estero

Addetti alle relazioni internazionali in uffici pubblici e privati e in organizzazioni non governative e/o rappresentative di interessi

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. In particolare, si richiede una buona cultura generale supportata da adeguate capacità logico-matematiche e linguistico-espressive.

Per frequentare proficuamente il corso di laurea è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

Al fine di garantire i livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, per l'accesso al corso è adottato, ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999, il numero programmato. Il contingente degli iscrivibili è determinato di anno in anno dagli Organi accademici competenti,

previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

La graduatoria per l'ammissione al corso viene stilata, secondo le modalità stabilite dai competenti Organi accademici, sulla base di una prova di selezione con domande a risposta multipla (TOLC-E del CISIA) volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logico-matematiche e, laddove deliberato, anche sulla base di una valutazione del profitto scolastico con relativa ponderazione.

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare il test e posizionarsi in graduatoria.

Percorsi di supporto e di apprendimento, organizzati anche in sessioni di didattica frontale e/o online, guideranno questi studenti nel potenziamento della loro preparazione di base, per poter soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro il primo anno del corso di laurea.

La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Qualora lo studente non assolva gli obblighi entro il primo anno di corso non potrà sostenere gli esami degli anni successivi.

In un momento successivo all'immatricolazione, agli studenti è richiesto il possesso di una conoscenza della lingua inglese di livello B2 o superiore del Quadro comune europeo di riferimento (Common European Framework of Reference for Languages, CEFR). La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso, come anche gli studenti che abbiano ottenuto l'equivalente del diploma di scuola secondaria superiore in un percorso di studi che utilizza l'inglese come lingua principale di insegnamento.

Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro il primo anno di corso.

Fermi restando i predetti vincoli, allo studente con obbligo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello B2 è data facoltà di ripeterla.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee sono specificati nel presente regolamento, secondo l'ordinamento didattico del corso di laurea stesso, quale definito nella seconda parte del Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento.

2. La durata normale del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee è di tre anni il numero di crediti richiesto per conseguire la laurea è di 180.

3. Gli insegnamenti sono impartiti su base trimestrale o semestrale. Salvo diverse disposizioni di Ateneo, la didattica si svolge in presenza. Possono essere previste forme didattiche a distanza, secondo modalità proposte dal Collegio didattico del corso di laurea, per attività quali laboratori, seminari, attività pratiche, partecipazione a stage e tirocini formativi e di orientamento conferenze, convegni, precorsi con prove di valutazione.

Tutte le attività didattiche del corso di laurea sono attivate direttamente o mutate dagli altri corsi di laurea o di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

4. Il corso di laurea richiede la conoscenza obbligatoria di due lingue straniere delle quali una deve essere per tutti gli studenti la lingua inglese.

5. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee, elencati nell'art. 4 sono, sono definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e possono anche essere impartiti in corsi coordinati anche pluridisciplinari; in tal caso i crediti attribuiti al corso coordinato saranno pari alla somma dei crediti dei singoli insegnamenti. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

6. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assicurare lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi percorsi di cui al successivo art. 5, comprende di norma:

- a) la trattazione degli elementi introduttivi;
- b) opportune forme di approfondimento;
- c) eventuali esercitazioni e seminari.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei percorsi di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

Ogni credito è equivalente rispettivamente a:

almeno 6 ore e non più di 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio individuale;

almeno 12 ore e non più di 15 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio e alla rielaborazione personale;

25 ore di pratica individuale in laboratorio;

25 ore di studio individuale;

25 ore di tirocinio.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Le forme di verifica di crediti acquisiti previamente all'iscrizione al corso di laurea e, qualora si ravvisi l'obsolescenza dei relativi contenuti culturali e/o professionali, gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti sono deliberate dal Collegio didattico.

7. Ulteriormente, ai fini del conseguimento dei 180 cfu previsti per la laurea, il corso di laurea prevede lo svolgimento di attività formative a scelta (art 10, comma 5, lettera a) del D.M. n. 270/2004):

Ulteriori attività formative (art 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004):

- a 3 a 9 CFU nei curricula Istituzioni e organizzazioni internazionali e Geopolitica e dinamiche regionali;
- da 6 a 12 CFU nei curricula Commercio internazionale e Unione europea e sfide globali

Lo studente può acquisire detti crediti (in numero variabile in ragione dei CFU destinati nel piano di studi individuale “attività formative a scelta”) scegliendo tra le seguenti attività, che comportano l’attribuzione di crediti nel numero specificato per ciascuna:

- o laboratori professionalizzanti (3 CFU)
- o accertamento di abilità informatiche (3 CFU),
- o accertamento di conoscenze linguistiche progredite in lingua inglese o nella seconda lingua straniera scelta dallo studente tra francese, spagnolo e tedesco (3 CFU),
- o accertamento di conoscenze linguistiche in una terza lingua straniera (diversa dall’inglese e dalla seconda lingua straniera scelta tra francese, spagnolo e tedesco) (6 CFU),
- o tirocini formativi e di orientamento/stage (3/6/9 CFU, in base alla durata),
- o previa valutazione positiva del Collegio didattico circa la coerenza col percorso di studi e la valenza formativa, altre attività volte all’acquisizione di altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro, (3 CFU);

- attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo (art 10, comma 5, lettera a) del D.M. n. 270/2004) per un numero di crediti variabile da un minimo di 12 a un massimo di 18. Tali attività possono essere scelte tra quelle organizzate o previste dal corso di laurea o dall’Università degli Studi di Milano, o da altri Atenei, anche esteri, nell’ambito di programmi di mobilità. Rientra nelle facoltà dello studente disporre per acquisire ulteriori crediti formativi nelle attività di base e caratterizzanti; possono essere svolte in forma laboratoriale, seminariale, di stage/tirocinio di orientamento formativo o in altra forma ritenuta dal Collegio didattico idonea sotto il profilo della coerenza del percorso di apprendimento e della valenza formativa. In ogni caso, il conseguimento dei relativi crediti avviene a seguito del superamento di prove di verifica, valutate con giudizio di approvato o riprovato o, se del caso, della presentazione di attestazioni riconosciute e/o di relazioni circostanziate quanto all’attività svolta, sulla base di criteri deliberati dal Collegio didattico.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell’ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamenti	SSD
Africa: storia, istituzioni e sfide globali	SPS/13
Ambiente, clima ed energia: strategie regolative	IUS/10 + IUS/05
Ambiente, clima ed energia: profili interni e azione esterna dell’Unione europea	IUS/13 + IUS/14
Azione esterna e servizio diplomatico dell’Unione europea	IUS/14
Diritto commerciale	IUS/04

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4406 del 13.10.2025

Diritto commerciale nell'economia digitale	IUS/04
Diritto costituzionale comparato	IUS/21
Diritto costituzionale penale italiano ed europeo	IUS/09
Diritto dell'azione esterna e del servizio diplomatico dell'Unione	IUS/14
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto doganale e politica commerciale dell'Unione europea	IUS/14
Diritto internazionale	IUS/13
Diritto internazionale del commercio	IUS/13
Diritto internazionale privato	IUS/13
Diritto privato	IUS/01
Diritto pubblico	IUS/09
Diritto pubblico comparato	IUS/21
Diritto pubblico degli Stati europei	IUS/21
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia dell'integrazione europea	SECS-P/03
Economia dello sviluppo	SECS-P/01
Economia internazionale	SECS-P/01
Economia internazionale e dello sviluppo	SECS-P/01
English Language and Persuasion in International and European Studies	L-LIN/12
Europeizzazione e politiche pubbliche	SPS/04
Geografia delle risorse, dei confini e delle migrazioni	M-GGR/02
Geografia politica ed economica	M-GGR/02
Geopolitica e sistemi costituzionali	IUS/21
Istituzioni di diritto privato	IUS/01
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09
Istituzioni internazionali e sviluppo economico	SECS-P/06
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Macroeconomia	SECS-P/01
Microeconomia	SECS-P/01
Migrazioni, società europea e nuovo ordine globale	SPS/07
Organizzazione internazionale	IUS/13
Organizzazioni internazionali e diplomazia multilaterale	IUS/13
Piattaforme digitali e intelligenza artificiale: regolazione europea nel mercato globale	IUS/05
Politica comparata	SPS/04
Politica economica e monetaria dell'Unione europea	SECS-P/02
Politica economica internazionale	SECS-P/02
Politica e sicurezza internazionale	SPS/04
Political Economy	SPS/04
Politiche strutturali dell'Unione europea	SECS-P/03
Relazioni economiche internazionali	SPS/04
Relazioni internazionali	SPS/04

Scienza politica	SPS/04
Sistema politico europeo	SPS/04
Sistemi costituzionali comparati	IUS/21
Sistemi sociali comparati	SPS/07
Sistemi socio-economici comparati	SPS/09
Sociologia	SPS/07
Sociologia economica	SPS/09
Sociologia politica	SPS/11
Sovranità, spazi e risorse nel diritto internazionale contemporaneo	IUS/13
Statistica	SECS-S/01
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia degli Stati Uniti d'America	SPS/05
Storia dell'Africa	SPS/13
Storia dell'America del Nord	SPS/05
Storia dell'America latina	SPS/05
Storia dell'Asia	SPS/14
Storia della politica estera italiana	SPS/06
Storia delle relazioni commerciali internazionali	SPS/06
Storia delle relazioni economiche internazionali	SECS-P/12
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06
Storia e geopolitica del Medio Oriente	SPS/14
Storia e politica dell'integrazione europea	SPS/06
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	SPS/14
Storia e istituzioni dei paesi musulmani	SPS/14
Storia e istituzioni dell'Africa	SPS/13
Storia e istituzioni dell'America latina	SPS/05
Storia e istituzioni dell'Asia	SPS/14
Storia, istituzioni e politica dell'America Latina	SPS/05
Studi strategici	SPS/04
Tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13

Art.5 - Piano didattico

In relazione ai propri obiettivi formativi il piano didattico del corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee comprende i seguenti insegnamenti comuni a tutti i curricula:

TAF *	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Formazione giuridica	Diritto internazionale	IUS/13	9	1	1
A	Formazione economico-giuridica	Diritto pubblico	IUS/09	9	1	1
A	Formazione economico-giuridica	Microeconomia	SECS-P/01	9	1	1
A	Formazione linguistica	English Language and	L-LIN/12	9	2	1

		Persuasion in International and European Studies				
A	Formazione storica, politica e sociale	Scienza Politica	SPS/04	9	1	1
A	Formazione storica, politica e sociale	Sistemi sociali comparati	SPS/07	6	1	1
A	Formazione storica, politica e sociale	Storia contemporanea	M-STO/04	6	1	1
B	Formazione giuridica	Diritto dell'Unione europea	IUS/14	9	2	1
B	Formazione economica e statistica	Macroeconomia	SECS-P/01	9	2	1
A	Formazione storica, politica e sociale	Relazioni internazionali	SPS/04	9	2	1
B	Formazione sociologica	Sociologia politica	SPS/11	6	2	1
A	Formazione economico-giuridica	Statistica	SECS-S/01	6	1	1
B	Formazione storico-politica	Storia delle Relazioni internazionali	SPS/06	9	2	1
C	Affini e integrative	Un insegnamento a scelta tra: Lingua francese Lingua spagnola Lingua tedesca	L-LIN/04 o L-LIN/07 o L-LIN/14	6	1	1

Dalla fine del secondo anno e per tutto il terzo anno di corso si articola in quattro curricula con i seguenti insegnamenti:

Curriculum A - Istituzioni e organizzazioni internazionali

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Formazione giuridica	Organizzazioni internazionali e diplomazia multilaterale	IUS/13	9	3	1
B	Formazione politologica	Studi strategici	SPS/04	9	3	1
B	Formazione storico-politica	Storia della politica estera italiana	SPS/06	6	2	1
C	Affini e integrative	Un insegnamento a scelta tra: Diritto costituzionale penale italiano ed europeo Sistemi costituzionali comparati Sistemi socio-economici comparati	IUS/09 IUS/21 SPS/09	9	3	1
		Tutela internazionale dei diritti umani	IUS/13	9	3	1
Totale				42		5

Curriculum B - Commercio internazionale

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno d corso	Nr. esami
B	Formazione giuridica	Diritto internazionale del commercio	IUS/13	9	3	1
B	Formazione politologica	Relazioni economiche internazionali	SPS/04	6	3	1
B	Formazione giuridica	Diritto internazionale privato	IUS/13	9	3	1
C	Affini e integrative	Un insegnamento a scelta tra: Economia internazionale e dello sviluppo Economia aziendale Diritto commerciale nell'economia digitale	SECS-P/01 SECS-P/07 IUS/04	9	3	1
		Istituzioni di diritto privato	IUS/01	6	2	1
Totale				39		5

Curriculum C - Geopolitica e dinamiche regionali

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Formazione giuridica	Geopolitica e sistemi costituzionali	IUS/21	9	2	1
C	Affini e integrative	Geografia delle risorse, dei confini e delle migrazioni	M-GGR/02	9	3	1
B	Formazione politologica	Politica e sicurezza internazionale	SPS/04	6	3	1
B	Formazione storico-politica	Un insegnamento a scelta tra: -Storia dell'Asia -Storia dell'America del Nord -Storia e geopolitica del Medio Oriente -Africa: storia, istituzioni e sfide globali -Storia, istituzioni e politica dell'America Latina	SPS/14 SPS/05 SPS/14 SPS/13 SPS/05	9	3	2
C	Affini e integrative	Un insegnamento a scelta tra: -Storia dell'Asia -Storia dell'America del	SPS/14 SPS/05	9		

		Nord -Storia e geopolitica del Medio Oriente -Africa: storia, istituzioni e sfide globali -Storia, istituzioni e politica dell'America Latina	SPS/14 SPS/13 SPS/05			
Totale				42		5

Curriculum D - Unione europea e sfide globali

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Formazione storico-politica	Storia e politica dell'integrazione europea	SPS/06	9	2	1
B	Formazione politologica	Europeizzazione e politiche pubbliche	SPS/04	6	3	1
C	Affini e integrative	Due insegnamenti a scelta tra: Ambiente, clima ed energia: strategie regolative Azione esterna e servizio diplomatico dell'Unione europea Migrazioni, società europea e nuovo ordine globale Piattaforme digitali e intelligenza artificiale: regolazione europea nel mercato globale	IUS/10 (6) +IUS/05 (3) IUS/14 SPS/07 IUS/05	18	3	2
B	Formazione politologica	Sistema politico europeo	SPS/04	6	3	1
Totale				39		5

Ulteriori attività formative

TAF				CFU
D	A scelta dello studente			12-18
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		6
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		0-9
		Abilità informatiche e telematiche		0-9
		Tirocini formativi e di orientamento		0-9

		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0-3
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	
Totale				27-33

A=base

B=caratterizzante

C= affini o integrative

D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E=Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F=Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S=Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera (francese, inglese, spagnolo, tedesco), su un argomento concordato precedentemente con un docente del corso di laurea; l'elaborato può anche proporre l'analisi di una questione specifica di cui lo studente si sia occupato durante il tirocinio. La prova finale è valutata da un'apposita commissione composta da due membri; in caso di valutazione positiva, la commissione attribuisce un punteggio che si aggiunge alla media ponderata delle votazioni conseguite dallo studente nelle attività didattiche incluse nel piano degli studi individuali, secondo quanto stabilito dal regolamento di Facoltà. Nell'assegnazione del punteggio la commissione deve tener conto dell'intero percorso di studio del candidato. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito 174 crediti.

Nell'ordine di svolgimento degli esami gli studenti devono rispettare le seguenti propedeuticità:

Insegnamenti del 1° anno propedeutici a insegnamenti degli anni successivi	Insegnamenti che prevedono il previo assolvimento della propedeuticità
Diritto internazionale (insegnamento comune a tutti)	Al 2° anno, per tutti: - Diritto dell'Unione europea Al 3° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali: - Organizzazioni internazionali e diplomazia multilaterale - Tutela internazionale dei diritti umani Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale: - Diritto internazionale del commercio - Diritto internazionale privato

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4406 del 13.10.2025

Diritto pubblico (insegnamento comune a tutti)	Al 2° anno, per tutti: - Diritto dell'Unione europea Al 2° anno, curriculum Geopolitica e dinamiche regionali: - Geopolitica e sistemi costituzionali Al 3° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali: - Diritto Costituzionale penale italiano ed europeo - Sistemi costituzionali comparati Al 3° anno, curriculum Unione europea e sfide globali: - Ambiente, clima ed energia: strategie regolative - Azione esterna e servizio diplomatico dell'Unione europea - Piattaforme digitali e intelligenza artificiale: regolazione europea nel mercato globale
Microeconomia (insegnamento comune a tutti)	Al 2° anno, per tutti: - Macroeconomia Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale: - Economia aziendale - Economia internazionale e dello sviluppo
Scienza politica (insegnamento comune a tutti)	Al 2° anno, per tutti: - Relazioni internazionali - Sociologia politica Al 3° anno, curriculum Geopolitica e dinamiche regionali: - Politica e sicurezza internazionale Al 3° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali: - Studi strategici Al 3° anno curriculum Unione europea e sfide globali: - Europeizzazione e politiche pubbliche - Sistema politico europeo
Sistemi sociali comparati (insegnamento comune a tutti)	Al 2° anno, per tutti: - Sociologia politica Al 3° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni internazionali: - Sistemi socio-economici comparati Al 3° anno curriculum Unione europea e sfide globali: - Migrazioni, società europea e nuovo ordine sociale
Storia contemporanea (insegnamento comune a tutti)	Al 2° anno, per tutti: - Storia delle relazioni internazionali Al 2° anno, curriculum Istituzioni e organizzazioni

	internazionali: - Storia della politica estera italiana Al 2° anno, curriculum Unione europea e sfide globali: - Storia e politica dell'integrazione europea Al 3° anno, curriculum Geopolitica e dinamiche regionali: - Africa: storia, istituzioni e sfide globali - Storia dell'Asia - Storia dell'America del Nord - Storia e geopolitica del Medio Oriente - Storia, istituzioni e politica dell'America Latina
Insegnamenti del 2° anno propedeutici a insegnamenti del terzo anno	Insegnamenti che prevedono il previo assolvimento della propedeuticità
Diritto dell'Unione europea (insegnamento comune a tutti)	Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale: - Diritto doganale e politica commerciale dell'Unione europea - Diritto internazionale del commercio - Diritto internazionale privato Al 3° anno, curriculum Unione europea e sfide globali: - Ambiente, clima ed energia: strategie regolative - Azione esterna e servizio diplomatico dell'Unione europea - Piattaforme digitali e intelligenza artificiale: regolazione europea nel mercato globale
Istituzioni di diritto privato (solo per il curriculum Commercio internazionale)	Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale - Diritto Commerciale nell'economia digitale - Diritto internazionale privato
Macroeconomia (insegnamento comune a tutti)	Al 3° anno, curriculum Commercio internazionale: - Economia internazionale e dello sviluppo

Le propedeuticità indicate a Regolamento sono vincolanti rispetto al Manifesto degli Studi.

Nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di laurea e dei relativi curriculum, gli studenti possono discostarsi dai curriculum sopra proposti, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo, propri piani di studio individuali, che dovranno essere esaminati dal Collegio didattico secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento

dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Inoltre con cadenza annuale e secondo le rispettive competenze il Collegio didattico, la Commissione paritetica docenti-studenti nominata ai sensi del regolamento del Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici e il Gruppo di riesame istituito in seno al corso di laurea predispongono e adottano i rapporti di valutazione richiesti dalle normative vigenti.